Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

la Cronaca di Verona

Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

4 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4293 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PRESENTATA A PALAZZO BARBIERI

Maratona, si corre il 15 novembre



Alessia Rotta

IN ALLEGATO LO SPECIALE

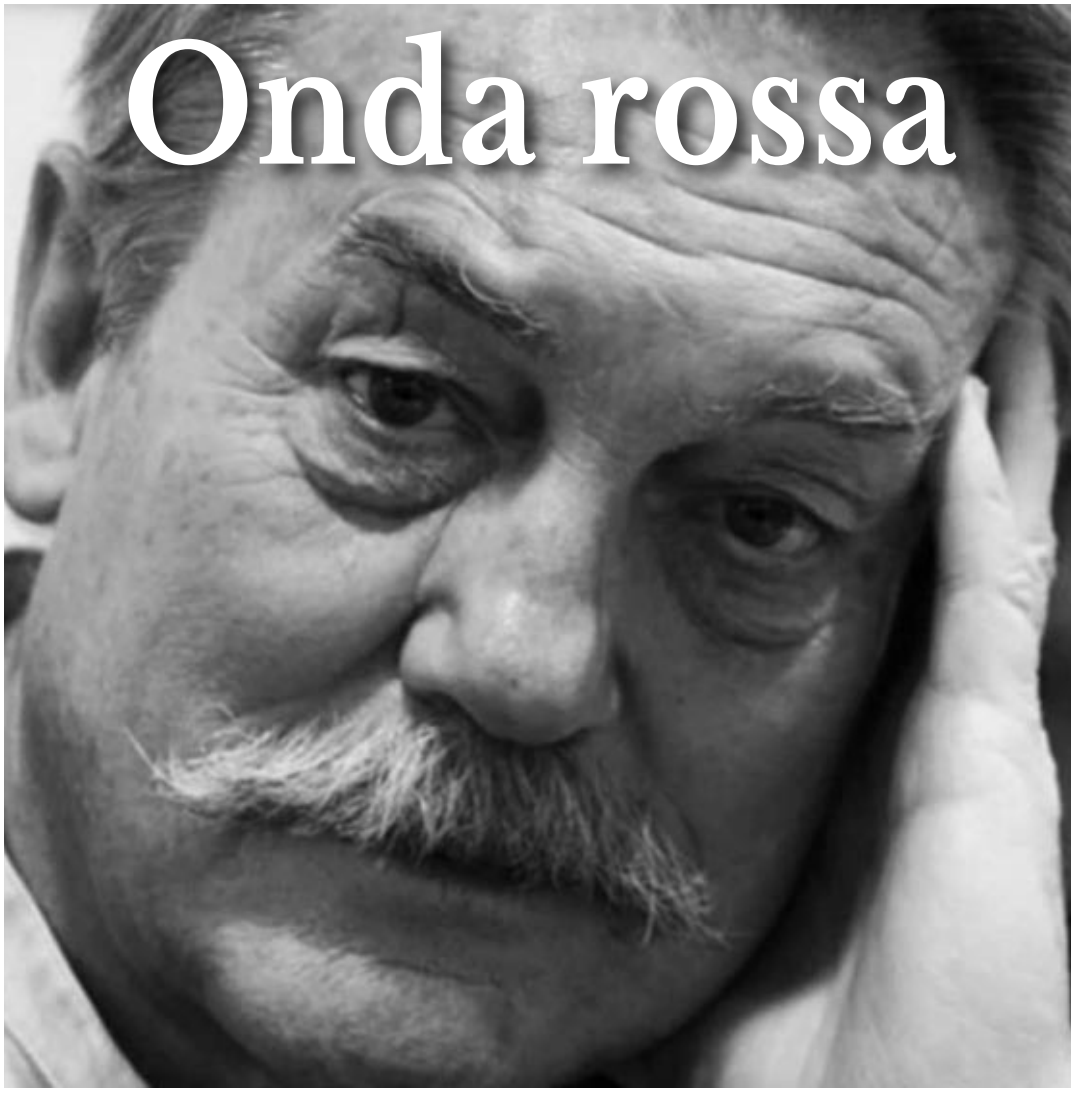
Fieracavalli: si apre domani



La copertina

NOSTRA INTERVISTA

Onda rossa



Parla Nadir Welponer: «Ecco cosa accomuna Midterm e Palazzo Barbieri. E come Tommasi può coglierlo»

C'è un'onda rossa che da Lula alle mid-termes, dalla bocciatura di Bibi Netanyahu alle prossime elezioni in Spagna, porti alle prossime amministrative di Verona? L'azzardo sta tutto in questa accozzaglia di righe, ma se c'è qualcuno che può decifrare un trend in mezzo a tutte queste cose, è Nadir Welponer. Operaio, sindacalista, politico, studioso di politica e malato di politica. Protagonista della vita amministrativa veronese e veneta.

Allora, questo filo rosso c'è?

«Storie diverse, elezioni diverse. Ma sì, un comune denominatore si può trovare. C'è un cambio di paradigma nella vita di ciascuno di noi che è arrivato al punto di svolta.

SEGUE A PAGINA 2

NOSTRA INTERVISTA

Un piano Tommasi per la casa

«Il sindaco affronti l'emergenza abitativa e dia risposte a giovani e poveri»

...C'è un movimento giovanile che va in piazza in mezzo mondo – magari ha ancora delle idee un po' confuse, ma c'è e si fa sentire -, c'è il grande dubbio su quale sarà il lavoro del futuro con l'ingresso dell'intelligenza artificiale e del suo utilizzo ultimo: servirà a garantire migliore qualità della vita oppure a martellare le classi più deboli? Questo comun sentire è presente in tutte le nostre città. Non nascondiamoci dietro a un dito».

Quindi possiamo dire che la stagione Maga è finita?

«Mah, aspetterei coi peana. Negli Usa direi che hanno votato più col portafoglio preoccupandosi del caro vita. Lula ha vinto, ma Senato e Congresso sono in mano ai conservatori. In Serbia ha vinto sì il movimento dei "giovani", ma di studenti lì ne vedo pochi se non contro la corruzione e il loro programma non taglia i ponti con Putin. Vedremo nelle elezioni europee, già questo mese, come risponderanno gli elettori».

Quindi il campo largo non può dormire tranquillo?

«Non vedo un risultato acquisito a Roma perchè a Washington il presidente perde le elezioni di metà mandato. Registro che rispetto all'avvio di quel mandato, c'è un movimento per strada, che nessuno ha promosso e nessuno ha sinora intercettato o è stato capace di guidare davvero. Un movimento che risponde a precise paure: lo stato sociale e una guerra che si avvicina sempre più. Non è più relegata altrove, ma è nel dibattito quotidiano delle persone. Questo farà la differenza anche a Roma, nel 2027».

E se la porto su Verona?

«Mi ci porti».

Damiano Tommasi sembrava già sconfitto; adesso sembra uno statista davanti all'incapacità del centrodestra di trovare un presidente alla Zai...

«Allora, Damiano Tommasi è il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni. Non può essere altrimenti. Lo sa lui, lo sa la sua coalizione, lo sa il centrodestra. Non sta tentennando, sta tatticamente prendendo il tempo che gli serve. Non c'è alternativa. Ed è per questo che il centrodestra va in panne sulla Zai...»

Addirittura...

«Certamente. Perchè quella presidenza è intrinsecamente legata al candidato contro Tommasi. E quel nome non c'è. L'accordo non lo trovano, non riescono a trovarlo e alla fine dovrà decidere Roma bruciando così le due soluzioni possibili, a mio avviso, per loro»

Ovvero?

«Flavio Tosi è il più spendibile contro Tommasi. Certo, non lo voterà la Lega e Fratelli che non gli perdonano ancora lo sgarro di cinque anni fa...»

E allora?

«Allora resta la carta del candidato civico. Un conservatore estraneo ai partiti, non militante, una persona perbene che possa incarnare un progetto nuovo. Ma se non sarà "targato"i partiti non lo vorranno perchè questa è la "cultura del branco", dei fedelisimi. Non sarà facile trovare una soluzione, temo, nel centrodestra».

Da questa analisi Tommasi avrebbe già vinto. Non la sta facendo un po' troppo facile?

«Nulla è facile in politica. Nulla è scontato. Ma parto da alcune considerazioni: questa è una amministrazione che ha lavorato. Inizialmente qualcuno ha balbettato, ma non aveva esperienza della macchina comunale. Oggi è la Giunta che ha prodotto più risultati: ha fatto più opere pubbliche di tutti, la città è un cantiere...

Tanti odiano le ciclabili..

«Non sottovaluto queste critiche. E credo che neppure Tomamsi debba farlo. Alcune vanno ascolate. In qualche caso c'è stato un ecesso di progettualità, qualche ciclabile poteva essere rimandata. Ma che ci sia alla base un nuovo disegno della città, più vivibile, è evidente e lo sarà ancora di più con la tramvia. Eppoi, c'è un modello nuovo di gestione: Tommasi non è l'uomo solo al comando, fa lavorare una squadra. Appare poco, non fa lo sceriffo. Ma ha una squadra».

A cosa deve stare attento Tommasi?

«A quel filo rosso che unisce midterm e le piazze. Il disagio sociale c'è, è reale. Provate a cercare un appartamento in affitto se siete under25 o divorziati. Siete fuori, per strada, o in casa coi vostri genitori. Il sindaco deve prendere sulle sue spalle questo problema: ci somno centinaia di famiglie in dramma abitativo. Agec ha un patrimonio fermo da riattare.

Tommasi, coi soldi del Comune, quelli dei privati, della Fondazione Cariverona, deve dar vita ad un piano pluriennale per la casa per rimettere sul mercato appartamenti oggi inutilizzati. Darebbe lavoro anche a centinaia di microimprese. Assuma in Agec architetti e geometri. Serviranno 25 milioni. Verona questi soldi li ha. Tommasi faccia della casa la sua priorità. Dia una risposta a questa urgenza. Segua il vescovo, coinvolga gli imprenditorti. Comprenda il momento e colga la sua occasione».

la Cronaca di Verona

NEW

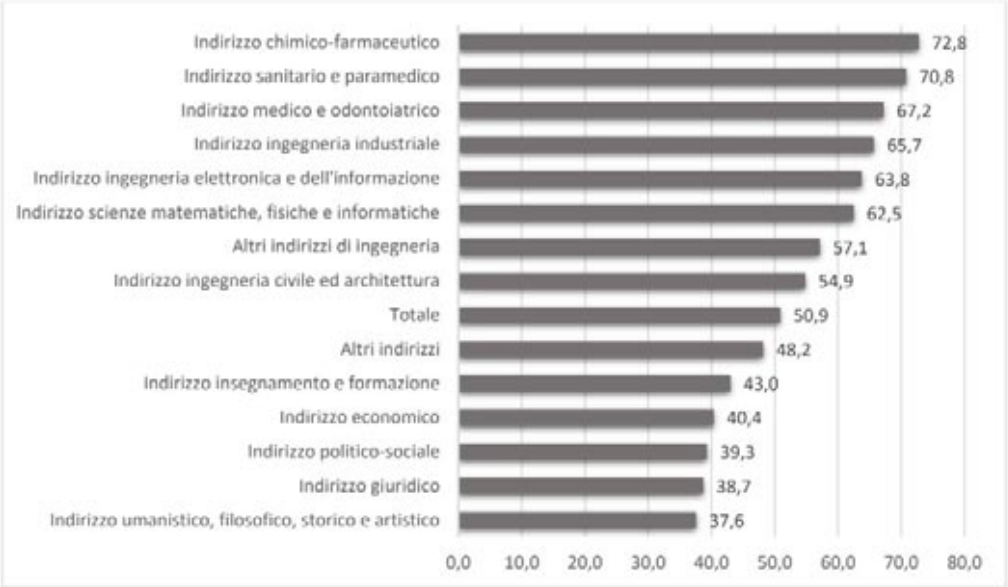
clicca o inquadra il **QR**
e **leggi ogni giorno**
il **tuo giornale**
su **whatsapp**



la Cronaca di Verona

LAVORO

Fig. 2 - Entrate di difficile reperimento previste dalle imprese nel 2025 secondo gli indirizzi laurea (val.%)



Fonte: elaborazione Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su dati Unioncamere Excelsior

Solo 1 azienda su 11 richiede la laurea

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro fotografa la situazione. A Verona la domanda è più bassa della media nazionale

(*di Virginia Marchiori*)

Quando un'azienda prevede di assumere, quante volte richiede una laurea? A Verona, nel 2025, solo in un caso su undici. Le imprese scaligere hanno programmato 120.880 inserimenti lavorativi, il numero più alto tra le province venete, ma appena il 9,1% (circa 11mila) riguardava posizioni per cui serve il titolo universitario. Lo dice il rapporto "Il valore della formazione universitaria e le nuove sfide del lavoro", elaborato su dati Unioncamere-Excelsior.

Per "inserimenti lavorativi" si intendono i contratti che le aziende prevedono di attivare, a termine o stabili. Sono previsioni, non assunzioni già concluse, e non coincidono con i posti di lavoro nuovi: un contratto può anche sostituire chi se n'è andato.

Dove si colloca Verona

La quota veronese è poco sotto la media veneta (9,3%) e distante da quella italiana (11,6%). In regione, Padova è la più "laureata" con l'11,8%, davanti a Vicenza (10,7%) e Treviso (9,7%). Verona precede Belluno e Rovigo (7,2%) e Venezia (7,1%). A pesare, nel Veronese, sono soprattutto i lavori che richiedono una qualifica o un diploma professionale (40,8%) e quelli per cui basta la scuola dell'obbligo (28,2%, più della media regionale del 23,3%). I diplomati delle superiori si fermano al 20,1%, mentre gli ITS Academy, i percorsi tecnici post-diploma, valgono l'1,8%.

Pochi laureati richiesti, ma difficili da trovare

Per Verona il rapporto non indica quante ricerche di laureati siano difficili da coprire. Il dato regionale, però, dice molto. Tra settembre e novembre 2026 le imprese venete hanno previsto 51.610 inserimenti, di cui 6.620 (il 12,8%) per laureati. Più di uno su due, il 54,5%, è considerato di difficile reperimento: una delle percentuali più alte d'Italia, dopo Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Il motivo, spiegano gli autori, non è che i laureati siano pochi in assoluto, ma che non sempre hanno le competenze che le aziende cercano. Mancano ingegneri, professioni sanitarie, chimici e farmacisti, matematici e informatici. Al contrario, in psicologia, lingue e materie umanistiche ci sono più laureati che sbocchi disponibili.

La laurea conta ancora

A livello nazionale il titolo di studio fa la differenza. Nel 2025 lavora l'82,8% dei laureati tra i 20 e i 64 anni, contro il 68,6% dei diplomati e il 55,7% di chi ha al massimo la licenza media.

Avere università vicine alle imprese, come in Veneto, aiuta l'incontro tra domanda e offerta, ma non basta a garantirlo. Contano anche i settori in cui le aziende sono specializzate, la corrispondenza tra ciò che si studia e ciò che serve, la tendenza dei laureati a spostarsi altrove e la qualità delle condizioni di lavoro offerte.

la Cronaca di Verona

MOVEMBER VERONA 2026

DA LECCARSI I BAFFI!



Per tutto il mese di novembre acquistando un biscotto MOVEMBER potrai sostenere la ricerca di Movember su scala mondiale nei seguenti ambiti:

- Tumore alla prostata
- Cancro ai testicoli
- Salute mentale e prevenzione dei suicidi
- Inattività fisica

ASSOCIAZIONE ANYMAUL

BOSCAINI PANIFICIO PASTICCERIA VERONA

MOVEMBER® SUPPORTER

NOSTRA INTERVISTA

UK, torna il mercato

Nell'attesa di nuovi accordi con l'UE, resta alto l'interesse per i prodotti italiani

La notizia sta facendo rumore nel mondo, non piccolo, degli esportatori di vino italiano nel Regno Unito: è in atto una vera e propria concentrazione che porta i big del commercio inglese come Tesco a rilevare i maggiori importatori. Il fenomeno coinvolge i riferimenti in Inghilterra dei principali brand italiani e il mercato londinese è una realtà importante che al 30 giugno scorso cubava oltre 345 milioni €, la terza destinazione dopo USA e Germania.

Concentrazione significa soprattutto che sempre più il prezzo lo farà il compratore inglese – di fatto, pochi oligopolisti – con conseguenze perniciose per i vignaioli italiani che sono nella non felice situazione di avere le cantine piene col rischio di svendere oggi il prodotto e penare le pene dell'inferno nei prossimi anni per riuscire a far risalire i margini.

«Il winelover inglese resta comunque molto affezionato al prodotto italiano – spiega **Michele Corradi**, importatore veronese della GiottoFood UK, che risiede nella "grande Londra" dal 2012 che ha ampliato da poco all'agroalimentare il proprio portafoglio - : il mercato del Regno Unito è sì monopolizzato da tre, quattro realtà dominanti, ma l'interesse del consumatore non è scemato. Cerca novità, nuovi territori, nuove etichette. Consideriamo anche che troppo spesso l'offerta è standardizzata nonostante l'evoluzione dell'acquirente locale».



Michele Corradi

Quanto ha pesato e pesa la Brexit?

«Indubbiamente la Brexit ha cambiato il mercato. Diciamo che ha reso più complicato e costoso mettere le mani su nuovi prodotti continentali, ha contribuito ad alzare il costo della vita, ma andiamo verso una fase di assestamento e, forse, di nuovi cambiamenti attraverso nuovi accordi commerciali che il governo di Londra sta ipotizzando. Vedremo l'evoluzione, ma la costante – ripeto – è l'interesse, il desiderio di avere made-in-Italy sulle tavole inglesi dove è visto come sinonimo di qualità».

L'oligopolio de facto che si sta creando renderà più difficile a nuove realtà testare il mercato inglese…

«La nostra esperienza – risponde Michele Corradi – ci dice che per ottenere risultati la presenza in UK va pianificata e analizzata sin dalla decisione iniziale di approcciare questo mercato. E' questo aspetto che fa la differenza: un piccolo importatore come noi lavora taylor-made, seguiamo il produttore sin dalle prime fasi d'approccio, verificando insieme la realtà del mercato, le potenzialità del prodotto, le necessità logistiche, la fiscalità e la produzione documentale...»

Altra burocrazia?

«Sì, è un altro approccio burocratico. Sono molto esigenti all'inizio, ma poi quello che si è stabilito è legge, non viene più modificato e non ci sono interpretazioni aggiuntive. Quello che si decide, è. Su entrambi i lati del tavolo. Da qui la necessità di iniziare a lavorare con le autorità doganali prima di avviare l'esportazione».

Che spazi ci sono?

«Sul mercato inglese? Per me, c'è molto spazio. I prodotti presenti sono sempre gli stessi, i prezzi sono cresciuti, e c'è voglia di novità. Noi, ad esempio, facciamo scouting costantemente cercando prodotti di nicchia che possano sorprendere come qualità/prezzo. Non soltanto vino: dal miele ai formaggi ai prodotti da forno, il Regno Unito ha voglia di cibo italiano ed è alla ricerca di nuovi sapori».

la Cronaca di Verona



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it

Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

ENERGIA

ForGreen, bolletta protetta

Al lavoro per garantire ai partecipanti soluzioni tariffarie sostenibili nel tempo

ForGreen lavora per garantire ai partecipanti dei modelli di energy sharing soluzioni tariffarie sostenibili nel tempo, che rispondano al meglio ai fattori di prezzo sia endogeni (profili PUN) sia esogeni (crisi geopolitiche): per questo applica una modalità per valorizzare in bolletta il beneficio dell'autoproduzione di energia a distanza che permette ai soci delle cooperative di essere riparati da pericolose fluttuazioni dei prezzi grazie ad un fattore strutturale caratteristico del modello di business, non all'applicazione di sconti commerciali. Il prossimo passo sarà rendere il sistema ancora più coerente con i profili di produzione degli impianti fotovoltaici di proprietà diffusa.

Il modello tariffario praticato da ForGreen per i soci delle cooperative energetiche del sistema WeForGreen sta facendo risparmiare ai soci autoproduttori nel 2026, mediamente e rispetto alla tariffa comunemente usata come riferimento di mercato (Fasciato PUN+10, che vuol dire tariffe che lavorano con le fasce F1F2F3 e che applicano uno spread di 10eur/MWh al PUN) oltre il 25% sulla bolletta elettrica. Nel 2022, con PUN a livelli altissimi oltre i 200eur/MWh, lo stesso sistema ha garantito ai soci di risparmiare oltre il 68% rispetto alle tariffe medie allora praticate.



Gabriele Nicolis, Ceo di ForGreen

Essendo ForGreen promotore, partner tecnico e socio della cooperativa WeForGreen, e anche operatore energetico, può operare sul mercato in modo tale che il modello energetico cooperativo protegga tutti i soci sotto due punti di vista: da un lato, chi aderisce utilizza virtualmente l'energia autoprodotta dal proprio impianto, con i vantaggi tipici dell'autoproduzione; dall'altra parte, l'energia non autoconsumata dai soci viene venduta sul mercato, e in situazione di prezzi crescenti questo genera un ritorno maggiore alla stessa cooperativa. Ritorno maggiore che si trasforma a sua volta in ristorni a fine anno con un ulteriore vantaggio per i soci che hanno investito per diventare produttori.

Negli ultimi anni WeForGreen ha utilizzato questo maggior valore sulla vendita nelle ore a prezzi più alti soprattutto per tutelare i soci dall'aumento dei prezzi dell'energia, attraverso un sistema tariffario a protezione delle oscillazioni dei prezzi.

Da ben prima che altri player di mercato attuassero politiche di prezzi basati su sconti ad hoc o su tariffe fisse a medio termine più o meno vantaggiose (sarà l'andamento dei prezzi dei prossimi anni a dire quanto), ForGreen ha dunque permesso a tutti coloro che hanno aderito alle cooperative energetiche di far fronte in modo strutturale e di lungo termine ai rincari dei costi, in un mercato che già dal 2022 ha dimostrato di non essere prevedibile. La tariffa è basata su un PUN netto senza spread, con un tetto al prezzo (chiamato in gergo "cap"): in sostanza, somma il beneficio di tariffe variabili se il prezzo scende, perchè non viene posto un valore minimo di prezzo se non quello che il PUN puro può raggiungere, a quello di tariffe fisse se il prezzo sale sopra quota 100eur/MWh: in qualsiasi caso, il socio non pagherà più del valore del "cap".

Per il 2027 ForGreen ha inoltre elaborato con WeForGreen tariffe ancora più coerenti con il proprio modello di business, per seguire efficacemente i profili di produzione degli impianti fotovoltaici.

Il nuovo sistema prevederà un ulteriore abbassamento a 90eur/MWh della cosiddetta "soglia di protezione" che fa scattare le tutele in bolletta (in sostanza, tanto minore è la soglia di protezione rispetto al PUN tanto più è tutelato il socio): le tariffe sono ancora ovviamente basate sul prezzo dell'energia all'ingrosso (PUN), senza applicazione di spread. E se il prezzo dell'energia sale sopra il cap, scatta la soglia di protezione.

SPT

SPT SRL

L'esperienza di
Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

TASSA DI SOGGIORNO

Federalberghi dalla parte dei sindaci

De Beni: «Le risorse devono rimanere sul territorio. No ad aumenti a carico dei turisti»

Federalberghi Garda Veneto si schiera al fianco dei sindaci della sponda veneta del Lago di Garda e condivide la loro netta contrarietà all'ipotesi di destinare alle casse dello Stato una parte degli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno. La misura, contenuta nella manovra finanziaria attualmente in discussione, prevede che il 30% degli incrementi dell'imposta deliberati dalle amministrazioni comunali venga trasferito allo Stato, anziché rimanere nella disponibilità degli enti locali.

Una prospettiva che preoccupa le amministrazioni del territorio, dove la tassa di soggiorno rappresenta una risorsa fondamentale per sostenere i servizi, la manutenzione e gli interventi legati all'accoglienza turistica. Ma che solleva forti perplessità anche tra gli operatori alberghieri, soprattutto per le possibili conseguenze sui visitatori e sulla competitività della destinazione.

"Condividiamo pienamente la posizione espressa dai sindaci del Garda veneto e la loro preoccupazione di fronte alla possibilità che una parte delle risorse generate dal turismo venga sottratta al territorio per essere trasferita a Roma", dichiara **Ivan De Beni**, presidente di Federalberghi Garda Veneto.



Ivan DE Beni

"L'imposta di soggiorno viene pagata dai nostri ospiti e deve continuare a rappresentare uno strumento a disposizione delle amministrazioni locali per migliorare la qualità dell'accoglienza e dei servizi. Non possiamo accettare che risorse prodotte sul territorio vengano utilizzate per altre finalità, senza alcuna garanzia che tornino a beneficio delle destinazioni turistiche".

A preoccupare Federalberghi Garda Veneto è soprattutto il rischio che il mancato introito possa spingere le amministrazioni comunali a intervenire sulle tariffe dell'imposta di soggiorno per compensare le somme destinate allo Stato, con conseguenze dirette sui turisti.

"Oggi possiamo affermare che sul Garda veneto l'imposta di soggiorno ha raggiunto un equilibrio sostenibile per i nostri ospiti", prosegue De Beni. "Non dobbiamo dimenticare che siamo una destinazione frequentata in larga parte da famiglie, spesso anche numerose, e che questa imposta viene applicata a ogni singolo componente, secondo le regole previste dai Comuni.

Un aumento che può sembrare contenuto, se considerato individualmente, assume un peso ben diverso quando viene moltiplicato per più persone e per diversi giorni di permanenza. Il rischio concreto è che, per recuperare le risorse sottratte, alcuni Comuni decidano di aumentare l'imposta, innescando un effetto domino che potrebbe estendersi progressivamente all'intera destinazione. Sarebbe un risultato estremamente negativo, che finirebbe per gravare sui turisti e, indirettamente, sulla competitività delle nostre strutture ricettive".

C'è poi una seconda questione, altrettanto rilevante, che riguarda la destinazione delle risorse. La normativa sull'imposta di soggiorno ne prevede infatti l'utilizzo per finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, della manutenzione, della fruizione e del recupero dei beni culturali e ambientali, nonché dei servizi pubblici locali.

Per Federalberghi Garda Veneto, la questione non riguarda soltanto le entrate dei bilanci comunali, ma il principio stesso che ha portato all'introduzione dell'imposta di soggiorno

"Il Lago di Garda accoglie ogni anno milioni di presenze e questo comporta per le amministrazioni costi importanti in termini di servizi, manutenzione, sicurezza, mobilità e gestione del territorio" conclude De Beni. "Sono esigenze concrete, che non possono essere affrontate sottraendo risorse ai Comuni e tantomeno scaricando ulteriori costi sulle famiglie che scelgono la nostra destinazione per le loro vacanze. Per questo sosteniamo con convinzione la posizione dei sindaci".

A.N.I.O.C. SOCCORSO APS

A.N.I.O.C. APS
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

MEZZ'ORA CON UN AMICO
A.N.I.O.C. APS - VERONA

DIALOGO SULLE FALSE ACCUSE

IL CODICE ROSSO. STRUMENTO UTILE. TALVOLTA ABUSATO.

IL CASO DEGLI UOMINI VITTIME DEL PREGIUDIZIO

INCONTRO GRATUITO APERTO ALLA CITTADINANZA



RELATORI

Alessia Zuppicchiatti
Vice Presidente
ASSOCIAZIONE ITALIANA CRIMINOLOGI FORENSI
Imprenditrice, scrittrice e ghost writer

Nicola Matteo Sartore
Avvocato

MODERA

Alberto Lorusso
Avvocato

INTERVENGONO

Cav. Adelino Fasoli
Presidente A.N.I.O.C. APS

Ennia Daniela Dall'Ora
Psicopedagogista
Coordinatrice del progetto
"Mezz'ora con un amico di A.N.I.O.C. APS"

MARTEDÌ
18 NOVEMBRE 2026
ore 20.30

SALA CIVICA della 5ª Circoscrizione
P.le L.A. Scuro, 10/B
(a fianco Ospedale B.go Roma)
VERONA

IL 15 NOVEMBRE TORNA L'EUROSPIN RUN MARATHON

Maratona, manca sempre meno

Quest'anno 25° edizione con saranno importanti novità, tra cui un percorso inedito

(*di Sabrina Ambrosi*)

Grande ritorno, domenica 15 novembre, della Eurospin Verona Run Marathon con la sua 25esima edizione.

Quest'anno il percorso prevede importanti novità, come sempre vi saranno tre tipologie di maratona: alle 8 la mezza maratona (21 km), alle 9 la 42 km e infine alle 11:15 la family Run con traguardo in Piazza Bra.

A presentare istituzionalmente l'evento è l'assessore **Alessia Rotta**: "Sono stati molti gli sforzi per celebrare questi 25 anni di edizione con il passaggio in Arena, rendendo tutto questo più solenne e suggestivo", continua, "Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile ciò promuovendo gli ideali di sportività, salute e del benessere".



La presentazione a Palazzo Barbieri

Ad intervenire è anche **Elisa De Berti,** consigliere delegato alle infrastrutture della regione, la quale dichiara: "Dietro a questo evento c'è un lavoro immane, se le persone che partecipano continuano ad aumentare e la maratona riesce ad avere successo è perché tutta l'organizzazione funziona, ed è ciò che fa la differenza - si riesce ad arrivare all'obiettivo grazie ad un lavoro di squadra dove tutti remano verso la stessa direzione".

A presenziare è anche il vicecomandante **Denny Cardone** della Caserma Duca, la quale ricopre un ruolo centrale in questa maratona, dato che il percorso prevede che i maratoneti attraversino la caserma, egli dichiara: "Per il quarto anno di seguito saremo presenti alla Verona Run Marathon non solo con il ruolo di transito all'interno della caserma, presenti anche in Piazza Bra con circa 200 allievi che in parte correranno e in parte parteciperanno alle griglie di accoglienza".

Per quanto riguarda l'informazione sulle deviazioni e chiusure delle varie zone della città che sono interessate dalla maratona interviene **Simone Rocca**, commissario della polizia locale, che sottolinea: "Quest'anno per il 25esimo anniversario è stato deciso di entrare dentro l'Arena rispetto agli anni precedenti in cui si partiva dallo stadio. Ciò comporta un'organizzazione complessa e disagi anche per i cittadini ai quali chiediamo di informarsi sui percorsi alternativi che interessano particolarmente la zona San Zeno e ci sarà una chiusura parziale di Corso Milano fino alle 10:30".

Stefano Stanzial, punto di riferimento della maratona, dichiara: "L'emozione c'è sempre anche dopo 25 anni, quest'anno vi saranno 11.000 atleti, di cui il 40% arriva dall'estero, che correranno sulle strade di Verona - Il percorso è leggermente rivisitato ma molto simile a quello delle scorse edizioni", continua "Verranno posizionati cartelli su tutta la città per segnalare la chiusura dei quartieri interessati, con la distribuzione di volantini utili ai cittadini per capire come muoversi".

Andrea Bresson, marketing manager Eurospin, dichiara: "Abbiamo rinnovato per il quarto anno di seguito l'impegno con la maratona perché condividiamo valori come la vicinanza verso le persone, grazie all'organizzazione, le istituzioni e a tutti gli altri partner che correranno con noi".

La Eurospin Verona Run Marathon si avvicina a grandi passi e ad aspettarvi vi sarà anche la nuova mascotte Arenix.

la Cronaca di Verona





UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - birrificiocampostela
birrificio.campostela@gmail.com

SAN BONIFACIO

Comune e Regione per la Porcilana

Frigo ha incontrato Ruzza per il completamento di un'opera strategica per la viabilità



Diego Ruzza con Leonardo Frigo

L'amministrazione di San Bonifacio si è attivata per promuovere la realizzazione del collegamento tra la frazione di Lobia e la Statale 11. Il 30 settembre il sindaco **Leonardo Frigo** si è recato a Palazzo Balbi, a Venezia, per incontrare l'assessore regionale ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici **Diego Ruzza** e affrontare il tema del prolungamento dell'infrastruttura. Un confronto positivo e costruttivo, con il quale l'Amministrazione comunale ha voluto portare direttamente all'attenzione della Regione un intervento considerato prioritario per migliorare la viabilità di San Bonifacio e dell'Est Veronese.

Il progetto già previsto nell'ambito delle opere compensative dell'alta velocità ferroviaria a carico di IRICAV Due, prevede il prolungamento della Porcilana fino a via Lobia, per un tratto di circa 3 Km. Ma per collegare Lobia alla Statale 11 è necessario un ulteriore intervento, per un tratto di circa 1,5 Km con la necessità di attraversare la vecchia linea ferroviaria, la cui realizzazione richiede specifici approfondimenti progettuali e l'individuazione delle risorse necessarie.

Un passaggio fondamentale per dare continuità all'infrastruttura e contribuire a una migliore distribuzione dei flussi di traffico, alleggerendo la pressione sulla viabilità urbana.

«Il completamento della Porcilana è una delle priorità che abbiamo individuato per il futuro di San Bonifacio», dichiara il sindaco Leonardo Frigo. «Per questo abbiamo scelto di attivarci, avviando un confronto diretto con la Regione, fin da subito. L'incontro con l'assessore Ruzza è stato positivo e rappresenta un primo passo concreto per affrontare un'opera attesa dal territorio. Riteniamo importante lavorare per individuare le soluzioni che consentano di arrivare fino alla Statale 11».

Anche da parte della Regione è emersa attenzione verso le esigenze rappresentate dall'Amministrazione comunale e la volontà di approfondire le prospettive dell'intervento.

«Il confronto con il sindaco Frigo è stato utile per approfondire le necessità viabilistiche di San Bonifacio e l'importanza di dare continuità al collegamento della Porcilana», sottolinea l'assessore regionale Diego Ruzza. «L'intervento richiede valutazioni tecniche puntuali, sulle quali è importante mantenere un dialogo tra Regione e Comune, per verificare le possibili soluzioni e i successivi passaggi progettuali».

L'Amministrazione comunale intende quindi proseguire l'interlocuzione avviata con la Regione con l'obiettivo di favorire gli approfondimenti necessari e costruire le condizioni per il completamento di un'opera strategica per la mobilità e lo sviluppo del territorio.

ALL'OSPEDALE DI SAN BONIFACIO

«I pazienti al centro»

Quinta edizione del convegno in programma durante la mattinata di sabato 7 novembre

Giunge alla quinta edizione il convegno che si propone di mettere concretamente il paziente al centro dei percorsi di cura. Si intitola "I pazienti al centro" ed è in programma sabato 7 novembre 2026, dalle ore 8.30 alle ore 13.00, nella sala conferenze dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio.

Aperto alla cittadinanza e ad accesso libero, l'evento è riproposto dalla Unità Operativa Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale Fracastoro, diretta dalla Dott.ssa **Sara Lombardi**, ed è accreditato per tutte le tipologie di operatori della sanità (medici, infermieri, tecnici, farmacisti).

Questo appuntamento annuale è patrocinato dall'Ordine dei Medici di Verona, dall'Ordine delle Professioni Sanitarie, da FADOI Veneto - Federazione dei Medici Internisti Ospedalieri, dal Comune di San Bonifacio e da numerose Associazioni di pazienti e di volontariato in ambito sanitario (AMaRV, Associazione Malati Reumatici Veneto; ADV-Associazione Diabetici Verona; Lions Club International; ANDOS-Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, Il Sorriso di Beatrice Odv, AVO-Associazione Volontari Ospedalieri)



L'ospedale Fracastoro

"I pazienti al centro" si propone di affrontare, in maniera semplice ma efficace, tematiche trasversali di salute pubblica. In particolare, in questa edizione 2026, verranno trattati i temi della Assistenza Territoriale secondo il DM77 (Decreto Ministeriale che ridefinisce i modelli e gli standard dell'Assistenza Territoriale), l'Intelligenza Artificiale in Sanità e la salute delle ossa, con particolare riferimento al progetto Fracture Liaison Service-San Bonifacio, che vede coinvolto tutto il nosocomio in un intervento di prevenzione delle rifratture di femore e di colonna. Verranno inoltre presentati gli altri importanti progetti proposti dalla UOC Medicina Generale del "Fracastoro", in collaborazione con i Servizi Territoriali e, soprattutto, con il Volontariato in ambito sanitario e con le Associazioni di Pazienti. Associazioni che, anche in questa occasione, avranno un loro spazio per presentare le iniziative in corso e i progetti per il futuro.

«I reparti di Medicina, come quello che ho l'onore di dirigere», dichiara la Dott.ssa Lombardi, che è anche membro del Consiglio Direttivo FADOI Veneto, «si propongono di migliorare ogni giorno l'assistenza dei pazienti critici e complessi, anche con l'utilizzo di moderni strumenti tecnologici, senza però mai perdere di vista l'umanizzazione delle cure e la continuità assistenziale. Nostro compito è anche promuovere iniziative di educazione sanitaria che, come questa, intervengono sui comportamenti e le condizioni sociali, secondo la visione olistica della One Health. Questo evento, diventato per noi un impegno sentito, si propone davvero di rendere effettivo il legame tra Ospedale e Territorio, creando un'alleanza tra operatori sanitari, associazioni e cittadinanza per promuovere la cultura della prevenzione e l'appropriatezza delle cure. Sarà quindi ancora una volta l'occasione per un confronto diretto, finalizzato, sempre e comunque, a mettere al centro di ogni azione il paziente».

la Cronaca di Verona





la Cronaca di Verona

Fieracavalli



4 **NOVEMBRE 2026** - NUMERO 4293 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI



Horse city

Verona torna capitale italiana del mondo equestre e quest'anno raddoppia i suoi eventi sportivi

Più del vino, più dell'agricoltura, più del marmo: il legame che unisce Verona a Fieracavalli ha radici storiche così profonde che non si possono citare senza risalire così indietro nel tempo da sembrare quasi dei miti.

Eppure, Verona nasce proprio con l'allevamento dei cavalli in epoca preromana, poi imperiale e mediovale, con lo Statuto del 1327, per poi arrivare all'epopea risorgimentale ed allo sviluppo della "cittadella" militare che proiettò la nostra città nella modernità sino alle gare ippiche all'Arena che trasformavano, negli Anni Sessanta e Settanta, il cuore di Verona in una sorta di Piazza di Siena, il top dell'equitazione italiana di quel periodo.

Un legame che è parte della cultura quotidiana veronese come testimonia il radicato affetto che la nostra comunità ha per questa manifestazione.

Per secoli i cavalli hanno portato a Verona ricchezza. Continuano a farlo anche al giorno d'oggi contribuendo al posizionamento, unico, di questa città.

la Cronaca di Verona

veronafiere
Trade shows & events since 1898

Aggiornato al 5 ottobre 2026

CALENDARIO 2° SEMESTRE 2026

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

OTTOBRE
07-08/10: MCTer Expo - Fiera efficienza energetica e rinnovabili
07-08/10: Solar & Storage Live Show - Sistemi Fotovoltaici, di Accumulo e Complementari
09-11/10: ArtVerona
11/10: Borsa scambio giocattolo d'epoca
15-16/10: Service Day
17-18/10: Bridal Week - La Fiera degli sposi
17-18/10: Fiera del disco

NOVEMBRE
05-08/11: Fieracavalli - La fiera dedicata ai cavalli e all'equitazione
14-15/11: I gatti piu belli del mondo
20-22/11: Verona Mineral Show - Fiera internazionale di minerali, fossili e preziosi
25-28/11: JOB&Orienta - Mostra convegno nazionale - Orientamento, scuola, formazione, lavoro

DICEMBRE
10-12/12: Numisfero - Il mondo del collezionismo

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

OTTOBRE
10-12/10: Vinitaly @ Wine Vision - Belgrado - Serbia
26-27/10: Vinitaly USA - New York City - USA
26-27/10: wine2wine Vinitaly Business Forum - New York City - USA

NOVEMBRE
Vinitaly Asia Road Show

Le date indicate sono suscettibili di variazione

CALENDARIO 1° SEMESTRE 2027

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

GENNAIO
22-24/01: Motor Bike Expo - The international motorcycle show
27-28/01: Fieragricola TECH
28-31/01: HYROX - World Series of Fitness Racing

FEBBRAIO
28/02-02/03: SOLExpo - Full Olive Experience

MARZO
06-07/03: Model Expo Italy - La fiera del modellismo
06-07/03: ElettroExpo - Fiera dell'elettronica, dell'informatica e del radioamatore
09-12/03: LetExpo - La Fiera del trasporto e della logistica sostenibile
18/03: Ricambisti Day
19-21/03: Vita in Campagna La Fiera

APRILE
09-11/04: Vinitaly and the City - L'emozione di Vinitaly nel cuore di Verona
10/04: OperaWine - Finest Italian Wines
11-14/04: Vinitaly - Salone internazionale del vino e dei distillati
11-14/04: Enolitech - Il salone internazionale dedicato alle attrezzature del design, dei prodotti e delle tecnologie per la produzione di vino e birra

MAGGIO
11-13/05: Automotive Dealer Day - House of mobility
21-23/05: Verona Mineral Show - Fiera Internazionale di Minerali, Fossili e Preziosi

GIUGNO
09-11/06: Experience Retail - L'evento italiano per i punti vendita

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

GENNAIO
Vinitaly India Road Show - India
26-29/01: Progetto Fuoco - Polonia - Poznan Expo

MARZO
Vinitaly China Chengdu
02-04/03: Marmomac Brazil - Brasile

MAGGIO
04-06/05: Wine South America - Rio Grande do Sul Brasile
13-15/05: Wine to Asia - Shenzhen Cina

Le date indicate sono suscettibili di variazione

VERONAFIERE.IT

DOMANI SI ALZA IL SIPARIO

Boom equestre

Numeri record per animali, espositori, eventi sportivi e iniziative benefit

È tutto pronto per la 128ª edizione di Fieracavalli che, dal 5 all'8 novembre, porterà nei 12 padiglioni di Veronafiere 2.400 cavalli di 60 razze, 35 associazioni allevatoriali e 700 aziende espositrici da 25 Paesi, proponendo ai visitatori attesi un palinsesto di più di 200 eventi. Un appuntamento, quello di Verona, punto riferimento del comparto equestre mondiale che affianca al ricco palinsesto di competizioni nazionali e internazionali un impegno costante per la diffusione di una cultura del cavallo attenta al suo benessere.



Domani al via la 128° edizione di Fieracavalli

«Veronafiere cerca sempre la connessione con la città, e la città valorizza gli eventi internazionali che si svolgono in fiera: per noi è un piacere e uno stimolo ad essere all'altezza – sottolinea **Damiano Tommasi** –. Con la fiera stiamo portando avanti il progetto di realizzare un luogo permanente dedicato ai cavalli, che dia continuità a ciò che la Fiera porta in città una volta l'anno. Abbiamo già individuato un'area del territorio comunale. L'iniziativa si affianca all'ippovia e alle attività con il carcere. Un'attività che sono convinto darà molte soddisfazioni, soprattutto agli appassionati».

«I numeri di questa edizione – commenta **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere – raccontano una manifestazione capace di far convivere anime diverse.

Fieracavalli è un luogo di business per le imprese e gli allevatori, un appuntamento con lo sport, uno spazio per conoscere i territori attraverso l'equiturismo. È anche un'occasione per comprendere il valore sociale della relazione tra uomo e animale. Tenere insieme queste dimensioni richiede un lavoro corale».

La presenza di competizioni internazionali di alto livello contribuisce a rafforzare l'attrattività di Fieracavalli per gli operatori internazionali e per un pubblico interessato alle diverse specialità equestri.

Lo sviluppo guarda anche ai mercati esteri: grazie al supporto di ICE Agenzia, è attesa a Verona una delegazione di 40 top buyer da 11 nazioni (Cina, Corea del Sud, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Kazakistan, Polonia, Thailandia, Ungheria e Uzbekistan) per favorire nuove relazioni commerciali per le aziende presenti.

«La forza di Fieracavalli è la capacità di evolversi senza perdere la propria identità – ha spiegato **Giovanni Sacripante**, direttore generale di Veronafiere –. In 128 anni è diventata un punto di riferimento per il mondo equestre, costruendo un legame straordinario tra sport, imprese, territori e persone. Oggi vogliamo valorizzare questo patrimonio aprendoci a nuove opportunità: dal dialogo con la moda, l'arte e il lifestyle allo sviluppo di nuove relazioni commerciali e internazionali. Non si tratta semplicemente di ampliare il pubblico, ma di creare valore per le aziende e avvicinare nuove generazioni a un mondo che continua a esprimere passione, cultura e grandi potenzialità di crescita».



Studi, ricerche, eventi
e tutele d'ecellenza:
la fondazione unisce
pubblico e privato
per dare voce e futuro
all'agricoltura veronese

FONDAZIONE
PRODOTTI
AGRICOLI



CONFAGRICOLTURA VERONA

L'equiturismo tra Baldo e Valdadige

Un confronto per lo sviluppo turistico della zona

Il cavallo non è più uno strumento agricolo, ma è sempre più un elemento importante per valorizzare l'economia rurale, promuovere il turismo lento e creare nuove opportunità per il territorio. Confagricoltura Verona e Federalberghi vogliono sondare quali possono essere le opportunità di sviluppo lanciando una sinergia tra operatori turistici e agricoli, in particolare tra Monte Baldo e Val d'Adige.

L'occasione per un confronto sarà sabato 7 novembre, a Fieracavalli, nello stand di Confagricoltura (padiglione 4, stand E1, F1), alle 10.30. L'iniziativa, dal titolo "Il cavallo unisce: esperienze esistenti e nuove opportunità per l'ospitalità, l'agricoltura e lo sviluppo dell'entroterra montebaldino e della Val d'Adige", è patrocinata Gal Baldo-Lessinia e vedrà la partecipazione del presidente Ermanno Anselmi, oltre alla presenza di rappresentanti politici locali. Sarà l'occasione per parlare delle ippovie esistenti, ma anche di progetti in itinere, ad alta quota, strutturati per l'equiturismo e il trekking a cavallo, con panoramiche mozzafiato sul lago di Garda e la Valdadige. Percorsi che favoriscono una mobilità dolce, a stretto contatto con la natura, con l'opportunità di valorizzare borghi e produzioni tipiche del territorio, creando pacchetti esperienziali, soggiorni slow e itinerari integrati con la sinergia tra operatori turistici, alberghi, aziende agricole e agriturismi.



Cavalli in agriturismo

"Il cavallo riveste una grande importanza per quanto riguarda l'allevamento e il turismo rurale, su cui stanno investendo i nostri agriturismi – sottolinea **Alberto De Togni**, presidente di Confagricoltura Verona -. Il Veneto può contare su numerose ippovie, che si estendono per 360 chilometri dalla provincia di Verona a Trento e Belluno. L'ippoturismo, che include anche l'ippoterapia, figura tra le attività di ospitalità e scoperta del territorio di Agriturist, l'associazione degli agriturismi di Confagricoltura, e sta diventando un protagonista indiscusso delle vacanze a contatto con la natura. L'ippoturismo sarà una delle forme di turismo esperienziale più richieste nei prossimi anni, sia per esplorare il paesaggio che per vivere vacanze eco-friendly. Serviranno, perciò, forme di collaborazione tra i diversi attori per sviluppare un'offerta sempre più ricca e attraente sotto il profilo turistico e ricettivo".

Non sarà l'unico evento organizzato a Fieracavalli da Confagricoltura Verona. Venerdì 6 novembre, alle 9.30, si svolgerà l'incontro culturale "Il cavallo nella tradizione fieristica veronese mediante la stampa locale: 1946-2000", con i saluti istituzionali di Alberto De Togni e l'intervento del professor Ernesto Santi. Seguiranno, in collaborazione con la federazione regionale, la rete innovativa Innosap e le università di Padova, Perugia, Parma e Tuscia, quattro incontri dedicati al miglioramento genetico del cavallo, moderati da Stefano Marabotto. Verrà illustrato il ruolo delle organizzazioni, dei libri genealogici e dei programmi di selezione per i cavalli italiani. Uno spazio sarà dedicato al cavallo sportivo, per approfondire il rapporto tra tradizione e innovazione e le nuove prospettive per il miglioramento genetico.

La Federazione di prodotto Equini di Confagricoltura è in prima linea sul benessere animale e su alcuni temi caldi per il settore. Si stima che nel nostro Paese circa 27mila aziende agricole (censimento Istat 2020) allevino equini per circa 150mila capi: un comparto in crescita, sostenuto anche dall'allevamento di razze apprezzate in tutta Europa, che richiede un'attenzione maggiore.

NOSTRA INTERVISTA



Francesca Righetti durante una competizione di salto ostacoli

Dalle origini di Fiera Cavalli al benessere equino

Un viaggio nel mondo dell'equitazione con Francesca Righetti

(*di Elisa Busatto*)

L'equitazione non è solo una disciplina sportiva, ma un dialogo profondo e costante tra due atleti: l'essere umano e il cavallo. Per esplorare la storia di questo sport, l'evoluzione del settore in Italia e il dietro le quinte di una delle manifestazioni più importanti al mondo, abbiamo intervistato **Francesca Righetti**, amazzone veronese di lunghissimo corso ed ex allevatrice, che ci ha aperto le porte della sua straordinaria esperienza di vita.

Francesca, come ha iniziato la sua carriera nell'equitazione e come è nata la sua passione agonistica?

«Ho iniziato a montare a cavallo qui a Verona, alla storica Società Ippica Veronese situata in Lungadige Galtarossa, seguita dal maestro Sebastiani.

Con la scuola ho mosso i primi passi a livello agonistico per raggiungere, ancora da Juniores, il secondo grado, che all'epoca era il livello massimo indispensabile per poter fare le gare nazionali e, successivamente, ho iniziato a gareggiare anche in qualche internazionale all'estero, sempre da juniores. La bellezza di questo sport è proprio che non smetti mai di imparare e hai tutta la vita davanti per continuare questa ricerca di perfezionamento e infatti, ho iniziato a 12 anni e monto ancora oggi».

Com'erano le gare di equitazione e in cosa gareggiava lei?

«Una volta, per far capire anche le differenze con l'attualità, tutte le scuole federali partecipavano alle gare di completo ovvero gara di addestramento (la base del dressage), gara di campagna (cross con salti di campagna) e infine il salto ad ostacoli, dove mi sono specializzata, arrivando anche a conquistare nel '75 la medaglia di bronzo nei campionati italiani Juniores. Far gareggiare le scuole nel completo permetteva di avere un'infarinatura di tutte e 3 le discipline, che ad oggi sono quelle olimpiche».

Clara Campese, ex presidente FISE, l'ha definita una "donna di cavalli", sottolineando la sua attenzione primaria per l'animale. Cosa significa per lei questa definizione?

«Significa che fin da ragazzina, pur facendo equitazione a livello agonistico, la mia vera e principale passione è sempre stata il cavallo in quanto animale. Ho sempre cercato il suo benessere, avendo la curiosità e la cura costante per farlo star bene e per fare in modo che si sentisse sempre a suo agio. Questa filosofia mi ha spinto in seguito a fare l'esperienza di allevatrice, occupandomi del cavallo fin dalla nascita, vedendolo crescere e accompagnarlo verso le prime competizioni».



Francesca Righetti

Parlando di allevamento, quali sono le principali difficoltà nel portare avanti questa attività in Italia?
«Allevare in Italia è un'esperienza bellissima e profondamente appassionante per lo studio delle genealogie, delle fattrici e degli stalloni. Tuttavia, affrontiamo un ostacolo enorme a livello di costi e siamo penalizzati anche dalla mancanza di spazi adeguati. Non abbiamo grandi pascoli e terreni liberi come in Normandia, Germania, Inghilterra o Islanda; qui a Verona, ad esempio, è tutto coltivato a vigne e diventa difficile competere con i grandi allevamenti esteri».

Secondo lei negli anni quanto è cambiato il mondo equestre e la sua visione da parte degli atleti?
«Quando ho iniziato io, pur essendoci una filosofia e una gestione diverse, c'era un rispetto profondo del cavallo, era visto veramente come il protagonista principe della competizione e al tempo si godeva anche di grandi nomi come Mancinelli e i fratelli D'Inzeo, che ho avuto la fortuna di vedere all'opera. All'epoca si viveva anche dell'eredità della scuola militare, dove la formazione era in mano all'esercito e veniva trasmessa una grande disciplina, fondamentale in uno sport dove si coordina il lavoro di due atleti. Oggi, invece, ho la sensazione che il cavallo venga spesso trattato come un semplice mezzo da usare e gettare via. È cambiato l'approccio generale: un tempo l'Italia era un punto di riferimento in Europa da cui tutti venivano a imparare, mentre oggi ci si ritrova a rincorrere i risultati e a fare i conti con un settore che ha perso parte di quella disciplina e di quell'attenzione originaria».

Qual è il suo legame personale con la nascita e la storia di Fieracavalli?
«Fieracavalli l'ho vista nascere grazie a mio padre, che era grande amico del dottor Piero Sogliani, l'ideatore della nuova Fieracavalli. L'intuizione nacque visitando grandi manifestazioni internazionali già esistenti all'epoca — come il Salon du Cheval di Parigi e l'Olimpia di Londra — per portare un evento di pari livello anche a Verona. Io ho iniziato a partecipare come rappresentante del Veneto per la squadra della Coppa delle Regioni, un evento cruciale degli ultimi anni '70, in cui bisognava avere il secondo grado. Nel tempo l'evento è cresciuto costantemente fino a portare la Coppa del Mondo in questa edizione, un appuntamento di rilevanza straordinaria».

Secondo lei, un grande evento come Fieracavalli può essere un buon mezzo per avvicinare le persone e le famiglie al mondo equestre?
«Fieracavalli può sicuramente avvicinare le persone, perché il cavallo attira da sempre la fantasia dei bambini e le famiglie, che trovano nella fiera un'occasione unica per vedere questi splendidi animali da vicino. Certo, a volte l'aspetto economico può rappresentare un piccolo freno, tuttavia, manifestazioni di questa portata sono fondamentali per mantenere vivo l'interesse e far conoscere la bellezza di questo mondo».

SPT

SPT SRL

L'esperienza di
Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

L'ATTIVITÀ AGONISTICA



Giovane atleta a Fieracavalli

C'è spazio anche per i giovani atleti

Non soltanto i grandi campioni, ma anche Under 21 e Pony League

Accanto ai grandi appuntamenti internazionali, Fieracavalli investe anche sulla crescita dei giovani atleti italiani, partendo dalla collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri che, al Padiglione 12, dà vita all'ArenaFise, interamente dedicata alle competizioni nazionali di riferimento per il calendario giovanile, come il Gran Premio delle Regioni Under 21 e la Coppa delle Regioni Pony.

«Verona si conferma punto di riferimento degli sport equestri internazionali – ha affermato afferma il presidente della FISE, **Marco Di Paola** – e quest'anno a pieno titolo, sia con la tradizionale tappa di FEI Jumping World Cup™, sia con i Global Champions Playoffs di fine novembre. La FISE celebra il proprio centenario all'interno di ArenaFISE, cuore pulsante di tutte le attività sportive e collaterali federali.

Il palinsesto offrirà spazio a numerose competizioni di salto ostacoli e a momenti significativi dedicati ai grandi interpreti degli sport equestri: dai campioni che hanno ottenuto la qualifica paralimpica per Los Angeles 2028, al Team Italia di salto ostacoli, autore di uno straordinario pass a squadre per i Giochi Olimpici, un traguardo che mancava al nostro Paese da Atene 2004».

La stessa attenzione si ritrova anche nel Pala Range Rover (pad.8), dove al tradizionale 128x128 Gran Premio Fieracavalli si affiancano The Pony League, dedicata ai giovani cavalieri e amazzoni, e uno special event Pony riservato alle giovanissime amazzoni della categoria 55. Un programma che apre così ai giovani contenitori internazionali finora riservati all'agonismo d'élite, preparandoli per la loro carriere agonistica futura.

All'impegno per la crescita delle nuove generazioni di atleti, Fieracavalli affianca l'attenzione al benessere del cavallo e lo sviluppo di progetti che valorizzano la relazione tra uomo e animale, con iniziative che proseguono durante tutto l'anno, oltre i quattro giorni della manifestazione. «Dopo oltre un secolo di storia, Fieracavalli è molto più di un appuntamento fieristico, è un progetto capace di diffondere una cultura del cavallo fondata sul benessere, sulla relazione e sull'inclusione. Crediamo nel valore di questa relazione anche fuori dall'ambito sportivo, come dimostrano i progetti sociali e le terapie assistite con gli animali che promuoviamo da anni e lavoriamo perché questa visione trovi applicazione concreta a Verona e nel resto d'Italia», ha dichiarato **Armando Di Ruzza**, responsabile area B2C di Veronafiere.



VERONA

AVESA Piazza Avesa | **Venerdì 8:00-12:30**
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | **Giovedì 8:00-12:30**
B.GO ROMA Via Bengasi | **Sabato 8:00-12:30**
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | **Venerdì 8:00-12:30**
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | **Mercoledì 8:00-12:30**
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | **Domenica 8:00-12:30**
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | **Giovedì 8:00-12:30**
P.ZZA CITTADELLA | **Martedì 8:00-12:30**
P.ZZA ISOLO | **Sabato 8:00-12:30**
S.MASSIMO Via Avogadro | **Lunedì 8:00-12:30**
SAVAL Via Marin Faliero | **Lunedì 8:00-13:00**
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | **Sabato e Domenica 8:00-13:00**

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | **Giovedì 8:00-12:30**
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | **Sabato 8:00-12:30**
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | **Martedì 8:00-12:00**
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | **Domenica 8:00-12:30**
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi **Domenica 8:00-12:30**
NEGRAR Via del Combattente /Via San Pio X | **Venerdì 8:00-12:30**
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | **Martedì 13:30-18:30**
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | **Mercoledì 8:00-12:30**

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei ***Mercati di Campagna Amica***

Cose buone, persone buone.

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato con il contributo della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA

VERONATURA

COLDIRETTI

La campagna veneta sale in sella

Uno spazio dedicato alla cultura rurale e all'educazione alimentare per i più giovani

La campagna veneta sale in sella a Fieracavalli. Dal 5 all'8 novembre, in occasione della 128ª edizione, Coldiretti sarà protagonista al Padiglione 1 con uno spazio dedicato alla cultura rurale, all'educazione alimentare e alla valorizzazione delle produzioni agricole locali.

Numerose scuole scaligere hanno già aderito alle attività proposte dagli operatori didattici del progetto "Semin'Segni", che trasformeranno la visita alla rassegna in un'occasione di scoperta e apprendimento per i più piccoli. Attraverso laboratori pratici e sensoriali, bambini e ragazzi potranno avvicinarsi al mondo agricolo, conoscere i prodotti della terra e comprendere quanto siano importanti la biodiversità, la stagionalità e il rispetto dell'ambiente.

Tre i percorsi proposti: dalla scoperta dell'olio extravergine di oliva, con un'esperienza dedicata ai profumi, alle caratteristiche e all'assaggio di un prodotto simbolo della qualità agroalimentare italiana, alla conoscenza dell'orto e dei suoi cicli stagionali, fino a un viaggio nel mondo dei semi, piccoli scrigni di biodiversità da cui nasce ogni coltivazione.



Giovani studenti allo standi di Coldiretti

Attività che mettono al centro il contatto diretto con la natura e il sapere degli agricoltori, valorizzando il ruolo delle fattorie didattiche come luoghi di educazione, incontro e trasmissione delle conoscenze tra generazioni. Un modo concreto per raccontare ai più giovani da dove nasce il cibo, quanta cura richiede coltivarlo e quale patrimonio di competenze custodisce il mondo agricolo.

"Educare attraverso l'agricoltura significa offrire ai bambini strumenti per conoscere ciò che portano in tavola e comprendere il valore del lavoro agricolo – sottolinea **Valentina Galesso**, presidente regionale di Donne Coldiretti –. Le fattorie didattiche svolgono un ruolo fondamentale in questo percorso: aprono le porte delle aziende, fanno vivere esperienze dirette e trasformano la conoscenza della terra in un'occasione di crescita. Con i nostri progetti vogliamo avvicinare le nuove generazioni alla stagionalità, alla biodiversità e a un'alimentazione consapevole, facendo riscoprire il legame tra cibo, territorio e salute".

A completare la presenza di Coldiretti c'è anche la Locanda dei Cuochi Contadini, con la brigata della "cucina inclusiva" animata dagli operatori agrituristici del territorio guidati da Diego Scaramuzza presidente regionale di Terranostra Campagna Amica. Per tutti e quattro i giorni della manifestazione menù a km zero con piatti che rappresentano la cultura rurale veneta con ricette a base delle produzioni locali, la stagionalità e le ricette della tradizione, portando in tavola il lavoro delle aziende agricole e la ricchezza gastronomica del territorio.

La partecipazione a Fieracavalli diventa così una vetrina per raccontare un'agricoltura che non produce soltanto cibo, ma genera cultura, educazione e relazioni. Dalle fattorie didattiche alla cucina contadina, Coldiretti Veneto e Verona propongono esperienze che avvicinano il pubblico alla campagna e ne fanno conoscere il valore, a partire dalle nuove generazioni.

I LABORATORI

Olio Evo: un tesoro della nostra terra. Un laboratorio sensoriale per scoprire l'olio extravergine di oliva attraverso l'osservazione, i profumi e l'assaggio guidato.

Dalla terra alla tavola: scopriamo l'orto. Un'esperienza pratica per conoscere il ciclo di vita delle piante, la stagionalità degli ortaggi e il lavoro dell'agricoltore.

Conosciamo i semi: piccoli scrigni di vita. Un viaggio alla scoperta dei semi, origine di ogni pianta e custodi della biodiversità agricola.

SCENARIO

Tripoli chiama Verona

Sempre alta la passione della Libia per il comparto equestre italiano. Air Container sbarca a Fieracavalli



Alessandro Nozza

(*di Bernardo Pasquali*)

Il cuore della tradizione ippica in Libia è la fantasia, che in arabo libico si chiama El Maiz.

Un gruppo di cavalieri in abiti tradizionali colorati, carica lungo un percorso rettilineo di circa 200 metri e deve sparare in aria all'unisono con vecchi moschetti, in modo da simulare un solo colpo.

A Misurata la chiamano anche Mezz, e i cavalli vengono adornati con accessori decorativi, con costumi coordinati a quelli dei cavalieri.

Il Festival internazionale dell'equitazione popolare di Zliten, a novembre 2025, unisce gare, recitazione di poesie e artigianato tradizionale.

La passione per i cavalli è rimasta intatta nonostante anni di violenze, con corse settimanali, spettacoli e parate.



A Zawiya, nel 2017, le corse si tenevano ogni venerdì, giorno non lavorativo.

La razza autoctona è il Berbero (Barb), ma la Libia è l'unico paese arabo dove le corse di purosangue inglesi sono più popolari di quelle con la razza locale.

In tutto questo contesto sta partendo dalla Libia anche la volontà di aprirsi sempre più anche al mondo occidentale con iniziative che possano agevolare scambi culturali ed economici, in un momento storico di maggiore stabilità e di forte crescita del paese nordafricano.

La volontà da parte del governo in carica, sostenuta anche dalla parte di Bengasi è quella di aumentare l'economia, oggi ancora di nicchia, legata al mondo dell'ippica, dalle corse a tutto il mondo degli accessori, moda ecc... Il settore delle corse fu quasi distrutto all'inizio del regime di Gheddafi e ripartì circa dieci anni prima del 2020 con importazioni di cavalli, e un nuovo libro genealogico fu approvato nel novembre 2012.

Dall'Italia e, in particolare da Verona, parte la prima azione che cercherà di riportare il comparto del cavallo ad un livello superiore di interesse e di valorizzazione economica per la Libia.



Un cavallo arabo a Fieracavalli

Tutto grazie ad una realtà imprenditoriale di Caldiero che opera nel mondo della logistica internazionale e, con una visione particolare rivolta soprattutto ai paesi africani, (Libia, Tunisia, Egitto ed Etiopia), oltre ai paesi del Medio Oriente e dell'Asia (Oman, Siria, Emirati Arabi).

L'azienda si chiama Air Container e le prime parole del socio cotitolare, **Gianpiero Sartorati**, sono inequivocabili: "La Libia torna ad essere un paese di grande interesse per l'economia italiana e già grandi realtà di sistema sono in quel paese per grandi infrastrutture e grandi opere. Iniziano anche le aziende della farmaceutica, dell'agroalimentare e delle costruzioni a ottenere appalti e lavori molto importanti.

Le divisioni tra Tripoli e Bengasi non sono ancora superate ma, sono meno evidenti.

Questo clima sta avvicinando sempre più le aziende italiane dei più svariati settori a seguire i molteplici incontri con le autorità locali e i rappresentanti dell'economia del territorio, delle nostre aziende italiane.

Come siete attivi con la vostra azienda in Libia?

Tutto ciò sarà coordinato in maniera ancora più efficace con l'imminente apertura del nostro nuovo ufficio a Tripoli che servirà proprio a coordinare nuove progettualità, non solo logistiche, ma anche per favorire l'ingresso di nuovi partner commerciali in un territorio che sta cambiando profondamente.



La sede di Tripoli sarà coordinata dal dott. **Alessandro Nozza**, un giovane veronese, che è cresciuto con noi in Air Container e sul quale riponiamo molte aspettative ".

"Con la nostra azienda, negli ultimi anni, abbiamo stabilito degli ottimi rapporti commerciali e di relazioni, anche personali, con le massime autorità dello stato Libico.

Con le autorità libiche abbiamo deciso di avviare un contatto con la Presidenza della Fieracavalli di Verona per capire se ci sono le possibilità di creare una Fieracavalli a Tripoli e aiutare il territorio libico far ripartire questo comparto sportivo strategico anche per l'economia" La volontà di aprire le porte a questa possibilità sarà concretizzata a breve con un primo incontro preliminare con il Presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**.

Su questa iniziativa c'è tutto l'appoggio anche della parte libica di Bengasi, in quanto si tratterebbe di un forte segnale di disgelo e di coordinamento, animato dalla grande passione per il cavallo.

GC Playoffs

Gran finale a Verona

Fieracavalli non finisce, ma ospita l'evento più importante al mondo del salto ostacoli



Una gara di salto ostacoli

Dal 19 al 22 novembre 2026, Verona ospiterà i GC Playoffs, accogliendo i migliori cavalieri e i cavalli più straordinari del pianeta per il gran finale della stagione internazionale. Le stelle più brillanti dello sport si contenderanno la vittoria nel Longines Global Champions Tour Super Grand Prix e nella GCL Super Cup, negli spazi di Veronafiere, con un montepremi da capogiro di oltre 11 milioni di euro.

Il cambio di sede si è reso necessario a seguito dei recenti sviluppi e delle complesse sfide logistiche legati all'organizzazione dell'evento inizialmente prevista a Riyadh (Arabia Saudita). L'accordo è stato reso possibile dall'immediato e prezioso supporto di Fieracavalli ed i GC Playoffs porteranno a Verona tutto il fascino e l'elevato livello agonistico della competizione che li hanno resi una tappa iconica del panorama di salto ostacoli internazionale.

Jan Tops, Fondatore e Presidente del Longines Global Champions Tour e della GCL, ha dichiarato: «In occasione di un evento straordinario come i nostri GC Playoffs, Global Champions conferma ancora una volta il suo totale impegno per lo sport ai suoi massimi livelli. Abbiamo vagliato ogni opzione possibile per garantire che l'edizione 2026 potesse svolgersi. Non vediamo l'ora di dar vita, tra appena poche settimane, a una tappa memorabile a Verona.»

Per **Federico Bricolo**, Presidente di Veronafiere: «Siamo orgogliosi che Global Champions abbia scelto Veronafiere per ospitare per la prima volta in Italia i GC Playoffs, il gran finale di uno dei circuiti di salto ostacoli più prestigiosi al mondo. Questa decisione, maturata in tempi record, rappresenta un chiaro riconoscimento della solidità organizzativa e dell'eccellenza che Fieracavalli ha saputo consolidare nel corso di ben 128 edizioni. A meno di due settimane dalla chiusura della manifestazione di quest'anno, i campioni del circuito Global Champions si sfideranno nello stesso campo gara che ha appena fatto da cornice alla Longines FEI Jumping World Cup. Da parte nostra metteremo a disposizione tutta la nostra esperienza nel settore fieristico e dei grandi eventi internazionali per garantire a cavalli, amazzoni e cavalieri le migliori condizioni di gara, mettendo in campo accoglienza, infrastrutture e servizi all'altezza di un appuntamento di questa portata. Verona, patrimonio UNESCO, saprà offrire ad atleti e un nutrito pubblico da tutto il mondo l'opportunità di scoprire e vivere una delle città più affascinanti d'Italia.»

INTRAPRENDENTI SI NASCE, IMPRENDITORI SI DIVENTA.

Con Confcommercio hai gli strumenti giusti per crescere. **Associati anche tu.**

Numero Verde 800 915 915



Confcommercio Verona

confcommercioverona.it
areasoci@confcommercioverona.it
Tel. 345.1769676 - 349.0083483